

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

28-7-2012 N. 31
ITALIA EURO 2,00

GENTILE

**ALL'INTERNO
IN REGALO
UN NUOVO
RACCONTO
HARMONY**

VALENTINA VEZZALI



"LE OLIMPIADI SARANNO ROSA"

IL DRAMMA DI DEMI MOORE



RIPUDIATA DALLE FIGLIE!

LA FRANZONI



L'AVVOCATO LE CHIEDE 800MILA EURO



**FOTO ECCEZIONALI
LA PIÙ AMATA
DELLA TV
FELICE SOLO
CON MAELLE**

UNA MAMMA DI NOME ANTONELLA

SPECIALE ESTATE
Gioca sotto l'ombrellone con il sudoku e lo psico-test

BELLEZZA
Come preparare il beauty-case per un viaggio perfetto

SESSO
Perché durante la vacanze la passione si fa "hot"

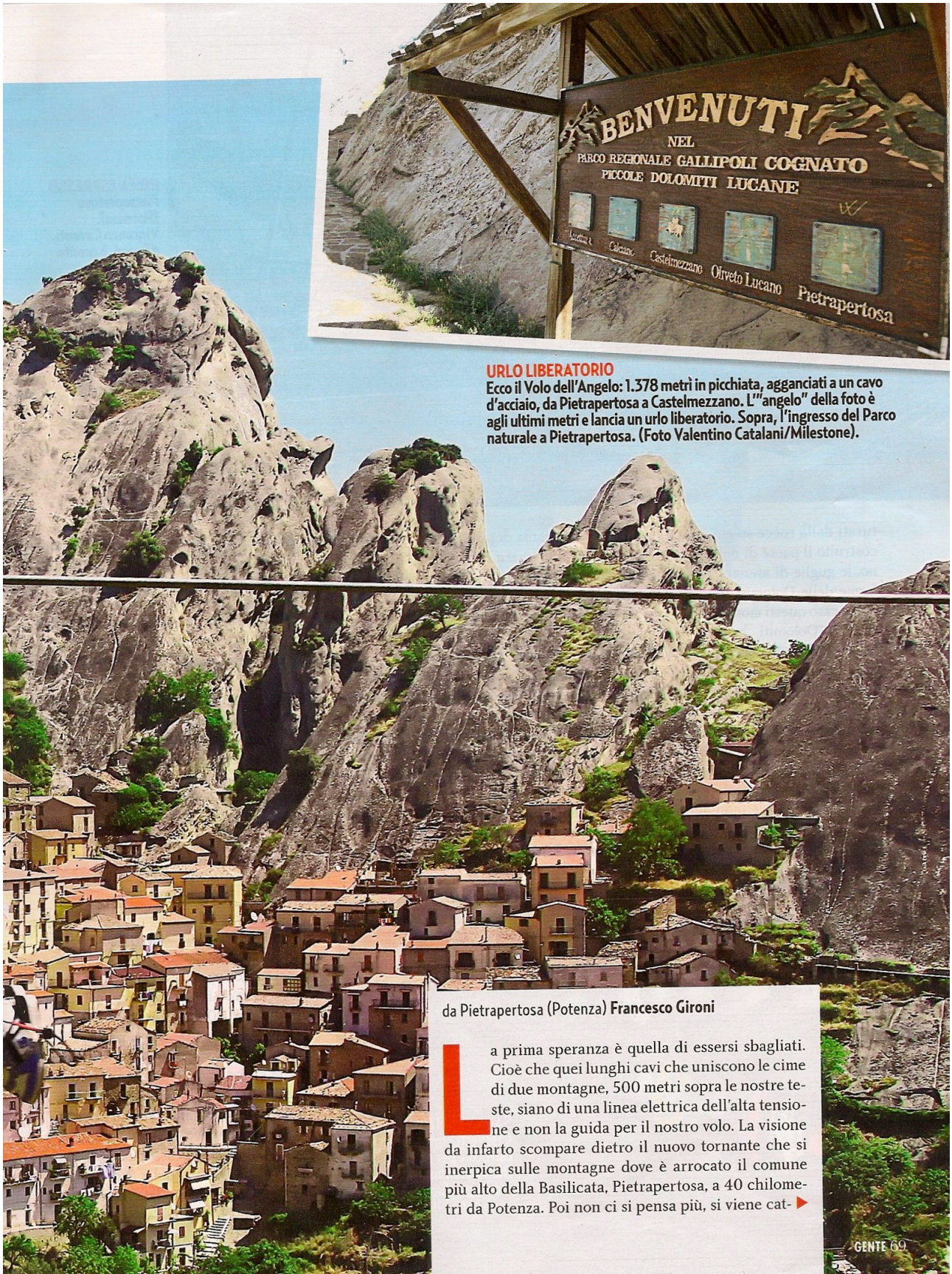
ANNO 118 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano - RDT n. 6/04 - RB n. 2/04
 ISSN 1120-3512 - P. 120 - C.A.B. 01/00 - P. 120 - C.A.B. 01/00 - P. 120 - C.A.B. 01/00
 MONDO 2,00 - NL n. 2/10 - PTE CONT. n. 3/20 - PER REGALIA 145,00 - P. n. 2,00 - CHI 4,50 - C. TICINO 2,00 - S. O. STI 1,95 (€ 2,10) - U.S.A. 9,95

GENTE *vacanze italiane* | In Basilicata, appesi a un cavo d'acciaio

SIAMO ANGELI PER UN MINUTO

ADRENALINA ED
EMOZIONI FORTI
SULLE DOLOMITI
LUCANE. DOVE,
PER VISITARE
DUE BORGHI
INCASTONATI
NELLE ROCCE,
SI PUÒ VOLARE





URLO LIBERATORIO

Ecco il Volo dell'Angelo: 1.378 metri in picchiata, aggranciati a un cavo d'acciaio, da Pietrapertosa a Castelmezzano. L'"angelo" della foto è agli ultimi metri e lancia un urlo liberatorio. Sopra, l'ingresso del Parco naturale a Pietrapertosa. (Foto Valentino Catalani/Milestone).

da Pietrapertosa (Potenza) **Francesco Gironi**

La prima speranza è quella di essersi sbagliati. Cioè che quei lunghi cavi che uniscono le cime di due montagne, 500 metri sopra le nostre teste, siano di una linea elettrica dell'alta tensione e non la guida per il nostro volo. La visione da infarto scompare dietro il nuovo tornante che si inerpica sulle montagne dove è arroccato il comune più alto della Basilicata, Pietrapertosa, a 40 chilometri da Potenza. Poi non ci si pensa più, si viene cat- ▶



PIZZA ESPRESSO
Pietrapertosa
(Potenza).
 Vincenzo Cavuoti, 43 anni, è pronto a partire per raggiungere la suocera con una pizza appena sfornata dalla sua panetteria. Alle sue spalle, la moglie Antonietta, 36.

turati dalla rocce su cui è interamente costruito il paese di mille anime. Intorno, le guglie di arenaria richiamano le forme delle Dolomiti trentine e infatti non a caso questi monti sono stati ribattezzati "Dolomiti lucane". «Facciamo parte del club dei "Borghi più belli d'Italia", siamo un sito protetto dell'Unione Europea. Qui da noi, fino a qualche anno fa, viveva la signora Lucia, la persona più anziana d'Europa, scomparsa a 113 anni. Abbiamo una fortezza interamente scavata nella roccia risalente al XII secolo, durante la dominazione saracena, e infine sulle nostre montagne nidifica la rarissima cicogna nera...», snocciola il sindaco Pasquale Stasi.

Già, ma dopo essere rimasti a bocca aperta tra i vicoli dell'Arabata, il piccolo quartiere che conserva ancora la struttura urbanistica del villaggio saraceno (e l'amministrazione non a caso ha scelto di mettere i numeri civici sia in caratteri occidentali che in quelli arabi), il cartello che tutti cercano è quello della biglietteria del Volo dell'Angelo. Sì, proprio quei cavi che si erano intravisti tra i boschi di quercia lungo la strada e che attirano ogni estate oltre 11mila persone.

Funziona così. Acquistato il biglietto per le due tratte (si parte da 35 euro), arrivate a un piccolo capanno proprio sotto la fortezza e vi fate "impacchettare"

per bene: imbracatura e caschetto (per chi vuole c'è anche la telecamera) quindi, afferrata una speciale carrucola in alluminio, vi avvicinate alla partenza. Ancora qualche minuto, il tempo per agganciarvi al cavo di acciaio spesso poco più di 2 centimetri, e si parte per il volo di andata: 1.378 metri che coprite in un'ottantina di secondi mentre, 250 metri sotto di voi, scorre la strada che raggiunge il versante opposto, nel comune di Castelmezzano. Per loro, gli automobilisti, il limite è di 50 km/h, difficilmente superabili viste le curve continue. Voi volate a 120 km/h, alla faccia dei multavelox.

**SOTTO
 DI VOI SI
 APRE
 UNA GOLA
 PROFONDA
 500 METRI**

Qui, a Castelmezzano, furono i Normanni a farla da padroni, «ma nella chiesa del Santo Sepolcro abbiamo incisioni che ricordano il passaggio della Prima crociata nel 1096», precisa Domenico Cavuoti, sindaco di Castelmezzano. Che non è da meno: nel 2007 la rivista americana *Budget Travel* lo mise in testa alla singolare classifica della "città sconosciute", fuori dai grandi circuiti turistici.

Fu l'ex sindaco di Castelmezzano, Nicola Valluzzi (oggi assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Provincia di Potenza) a raccogliere la sfida di Emanuel Burgeois, un francese che sug- ▶



SALA VESTIZIONE
 Caschetti, imbracature e carrucole per gli "angeli" che voleranno tra le montagne lucane. Ogni anno sono oltre 11mila.



L'ABBIAMO PROVATO

Il nostro giornalista Francesco Gironi è pronto a partire per il Volo dell'Angelo. In poco più di un minuto coprirà un chilometro e mezzo.

geri di unire i due comuni con una coppia di cavi con i quali "volare". Quattro anni e 24 permessi più tardi, nel luglio 2007, uno dei primi a lanciarsi nella scia dei falconi, subito dopo la benedizione di rito, fu il vescovo di Acerenza, monsignor Giovanni Ricchiuti.

Oggi, i coniugi Van Der Schraelen, appena arrivati dal Belgio, hanno deciso di regalare il volo ai due figli Dries e Wouter di 19 e 18 anni. Con loro anche Sabrina e Roberto Agazzi, coppia di ultracinquantenni che sulla via del ritorno dalla Puglia alla loro Bergamo, hanno scelto di provare.

È tempo di rientrare. La seconda tratta, da Castelmezzano, è la più adrenalinica. Il volo di ritorno è più lungo (oltre 1,5 chilometri) e soprattutto appena dopo la partenza sotto di voi si aprirà un precipizio di 500 metri (si usa il cavo che si vedeva dalla strada). Ma se bergamaschi e belgi sorridono, due amici brasiliani non fanno altro che maledire la voglia di provare: alla fine della prima tappa sono arrivati urlando, e ora cercano un "passaggio" in auto per rientrare. Chi invece tratta con il marito è la signora Gloria, 48 anni, argentina: «Lo faccio per amore, tu poi vieni a ballare con me», dice categorica. Di fronte a chi appare restio, i ragazzi addetti alla vestizione sono pronti a spiegare che i bambini andini a scuola vanno con un sistema analogo. Che qualche tempo addietro un paracadutista della seconda guerra mondiale, 82enne, ha voluto provare a tutti i costi ed è sceso dicendo che gli è sembrato di tornare indietro negli anni. Che anche il parroco di Pietrapertosa talvolta usa il volo per andare a dire messa nel paese vicino (sì, ma ha "aderenze in alto"... risponde qualcuno). Che una signora avanti con gli anni quando decide di "volare", tenta di superare la fila perché il marito non sa nulla e lei dice di voler andare a trovare una vicina di casa. Insomma, per Pietrapertosa e Castelmezzano il "volo" è una sorta di metropolitana. Vincenzo e Antonietta Cavuoti, fornaio lui, operaia lei, lo sanno bene. Loro vivono a Pietrapertosa, la mamma di lei a Castelmezzano e oggi hanno deciso di passare a trovarla a pranzo. Portano una pizza. Espresso. E allora non si può non provare. «Buon volo», dicono...

ANCHE IL PARROCO UTILIZZA "IL VOLO" PER ANDARE A DIRE MESSA

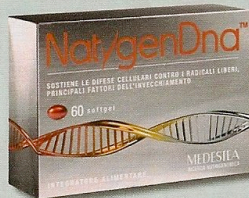
Francesco Gironi

Notizie

Aziende, prodotti, pubblicità

A cura di HEARST magazines - Advertising

BENESSERE PROLUNGATO



Da Medestea è arrivato **NatygenDna**. Ha le sue radici nella nutrizione, ovvero lo studio di come il cibo influenza i nostri geni, NatygenDna, l'innovati-

vo integratore alimentare frutto della ricerca Medestea. La sua formulazione si basa su molecole attive nel prolungare e migliorare il benessere dell'organismo, grazie all'azione che aiuta a contrastare l'invecchiamento cellulare. NatygenDna stimola la funzionalità dei meccanismi di protezione e di riparazione cellulare grazie ai 5 "fattori di longevità cellulare" che contiene: la Curcumina, elemento che aiuta a contrastare le infiammazioni, per esempio delle articolazioni, dovute al trascorrere del tempo; il Resveratrolo, un agente naturale che aiuta a combattere i danni causati dai radicali liberi; il Licopene, estratto dal pomodoro, che aiuta a proteggere l'apparato cardiovascolare; i Neucleotidi, che favoriscono le difese immunitarie; l'Astaxantina, un valido aiuto per il benessere della pelle. www.natygendna.it



UN AMICO PER LA PELLE. Ecco il nuovo deodorante Dove Natural Touch. Da oggi puoi avere una pelle fresca, asciutta e naturalmente idratata per tutto il giorno con il nuovo deodorante Dove Natural Touch, l'unico deodorante con i minerali del Mar Morto. Proprio nelle acque di quel mare sono stati riscontrati diversi minerali, specie calcio, magnesio e potassio, molto simili a quelli che si trovano sulla nostra pelle. Applicando tali minerali sulla pelle è stato dimostrato come riattivino il metabolismo cellulare, ripristinando il regolare processo rigenerativo della pelle. Dove Natural Touch è il deodorante che idrata. La sua formula speciale comprende un quarto di crema idratante, arricchita con estratti di olio di semi di girasole, oltre ai già menzionati minerali del Mar Morto.